

VERSO IL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

FASE 3 – ELABORAZIONE PROGETTUALE



Treia, Martedì 3 luglio 2018

IL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Organizzazioni di EELL

ANCI
UPI

Associazioni di categoria

CONFINDUSTRIA
CONFCOMMERCIO
CONFESERCENTI
LEGACOOP
AGCI
CONFCOOPERATIVE
CNA
CGIA
COLDIRETTI
CIA
COOPAGRI

Rappresentanze sindacali

CGIL
CISL
UIL

Università

UNIVPM
UNICAM
UNIMC
UNIURB

Altri soggetti

CONFERENZA EPISCOPALE MARCHIGIANA
PARCO SIBLLINI

FASE	1 - RICOGNIZIONE		
OBIETTIVO	FASE	2 - LE LINEE GUIDA PER UNA STRATEGIA	
TIME	OBIETTIVO	FASE	3 - ELABORAZIONE PROGETTUALE
		OBIETTIVO	Traduzione degli enunciati di principio (linee guida) in potenziali «ambiti di ricaduta reale» sul sistema socio-economico-territoriale marchigiano
	TIME		febbraio-maggio 2018

TAVOLI TECNICI

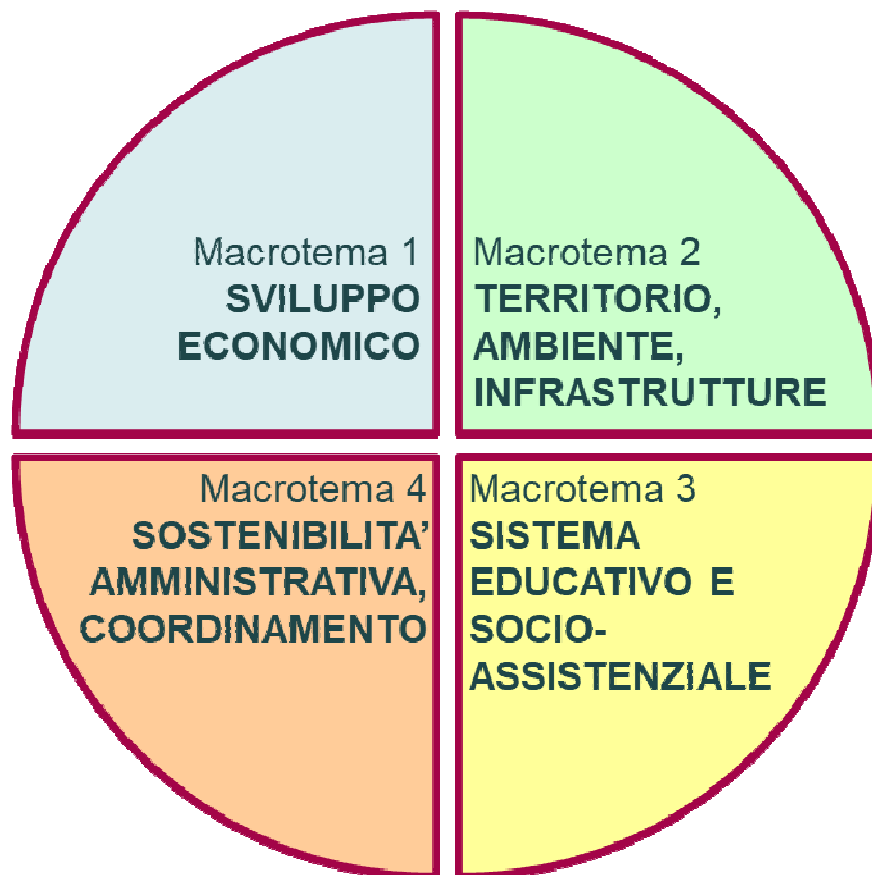
149 'tecnici' hanno partecipato alle sedute dei tavoli

di cui:

125 rappresentanti degli enti convocati al «tavolo»

24 funzionari/responsabili della Regione Marche

LA STRUTTURA DEI TAVOLI



PER CIASCUNA FASE

Istruttoria preliminare

- Documentazione (*studi, istanze, note, proposte*)
- Risultanze fasi precedenti

Ascolto e ricognizione

- Tavoli di lavoro macrotematici

Razionalizzazione documentazione

- Report
- Schema di sintesi

Presentazione al tavolo di concertazione plenario

Eterogeneità del territorio colpito dal sisma

Evidenziare la diversa entità dei danni prodotti dal sisma sul patrimonio edificato e sul sistema produttivo
Allargare lo sguardo anche oltre i territori del Cratere, verso altre aree che vivono processi di declino socio-economico

Necessità di ricostruire un tessuto economico e sociale lacerato

Ricostruire le comunità e attrarre nuovi residenti , favorendo la riapertura delle botteghe e delle attività economiche locali

Valorizzazione risorse e tutela dei «patrimoni»

Paesaggio bene comune da tutelare, associato a riduzione del **rischio idrogeologico** e valutazione degli impatti
Filiera foresta-legno-energia: opportunità dell'utilizzo del legno associato a progetti innovativi di manutenzione forestale
Multifunzionalità applicata alle **attività agricole** come motori di sviluppo economico, sociale ambientale
Patrimonio storico-culturale, potenziale veicolo di rilancio turistico

Le condizioni necessarie per lo sviluppo

Disponibilità di **Banda Ultra Larga**, condizioni eccellenti di **mobilità delle persone**, disponibilità di **fonti energetiche** adeguate

Monitoraggio degli effetti del sisma e della ricostruzione

Supportare la programmazione e gestione con adeguato sistema di valutazione ex ante ed in itinere, tale da consentire la misurazione degli impatti delle politiche messe in atto

Impiego delle risorse disponibili

Non solo su **filiere produttive** caratteristiche (legno o agro-alimentare), ma anche sul ruolo dell'**economia sociale**, sulle **piattaforme innovative della Smart Specialization** (domotica, manifattura intelligente e sostenibile, salute e benessere)

Sedimentare il know-how generato dal processo di ricostruzione

Favorire l'insediamento nelle aree colpite di produzioni e servizi legati alle costruzioni, al sistema casa e ad "edilizia 4.0"

Promuovere la creazione di un Polo Tecnologico Unico Regionale emanazione delle università

Porre le condizioni per sviluppare un'economia avanzata, in grado di creare occupazione e attrarre giovani

Attenzione alle politiche educative e socio-assistenziali

Opportunità d'integrazione con le altre politiche territoriali regionali

Attivazione di **progettualità avanzate** e basate sulle tecnologie ad **alto contenuto di innovazione**

(telemedicina) e su disponibilità di banda larga su tutto il territorio regionale

Sensibilità maggiore alle fasce a maggior difficoltà: **giovani e terza età**

Elementi di governance

Individuare **livelli ottimali di governance** per politiche che richiedano una **visuale sovracomunale** pur mantenendo un ruolo centrale al livello comunale

Attivazione di un tavolo permanente di confronto e dialogo. Una "**cabina di regia**" per intera area del Patto

Approccio bottom-up per **Programmi Integrati di Rigenerazione Territoriale** (PIRT), partendo dalla progettualità in atto (SNAI, PIL ecc.) Possibilità di impiego, nella animazione e gestione dei PIRT di una parte dei giovani laureati attualmente dislocati presso i Comuni

Alcune linee guida per una strategia



- Economia sociale e circolare per il benessere del territorio e lo sviluppo della persona
- Economia circolare e sostenibile per l'agricoltura e per la forestazione
- Impiantistica sportiva e strutture socio-assistenziali come nuclei di resilienza e socializzazione
- Tecnologie intelligenti per la ricostruzione strutturale e delle filiere produttive
- Risposte immediate: banda ultra-larga, mobilità, infrastrutturazione di base
- Edilizia sostenibile e certificazione ambientale
- Ricerca, sviluppo, sperimentazione di modelli di assistenza e applicazioni tecnologiche innovative
- Attivazione dei PIRT, i Programmi Integrati di Rigenerazione Territoriale come strumenti innovativi di Pianificazione del Territorio
- La scala dei Comuni del cratere come riferimento per la creazione di una cabina di regia territoriale che si confronterebbe sistematicamente con il coordinamento permanente regionale

135 progetti

47% proponenti pubblici

53% proponenti privati

stima valore complessivo investimenti

1,74 mld (escluso progetto Pedemontana)

0,68 mld (escludendo i primi 5 progetti)

stima occupazione addizionale

10.700 unità

4.900 unità (escludendo i primi 5 progetti)

I Pilastri

1. i servizi alla persona
2. il sistema produttivo
3. il territorio e l'ambiente
4. il patrimonio storico e culturale
5. il sistema infrastrutturale
6. il sistema della conoscenza

I Pilastri

1. i servizi alla persona
2. il sistema produttivo
3. il territorio e l'ambiente
4. il patrimonio storico e culturale
5. il sistema infrastrutturale
6. il sistema della conoscenza

I segmenti tematici

1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali

1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma

1.3. Servizi per le nuove forme dell'abitare sociale

2.1. Supporto alla competitività delle imprese

2.2. Sviluppo innovativo e digitale

2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare

2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile

2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici

2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno

3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato

3.2. Green economy ed economia circolare

3.3. Tutela dell'ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità

3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance

4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche

5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale

6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio

6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita

6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

PARAMETRI DI COERENZA RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO «VERSO IL PATTO»

RILEVANZA DEL TEMA «RICOSTRUZIONE»

Progetti che abbiano nel cratere uno dei territori di riferimento

AMPIEZZA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Progetti che si rivolgano ad una porzione territoriale ampia

MULTISETTORIALITÀ

Progetti che prevedano interventi su più settori

Indicatore di COERENZA

IMPATTO OCCUPAZIONALE

Progetti che producano un impatto occupazionale significativo e coerente con la dimensione prevista per il progetto stesso

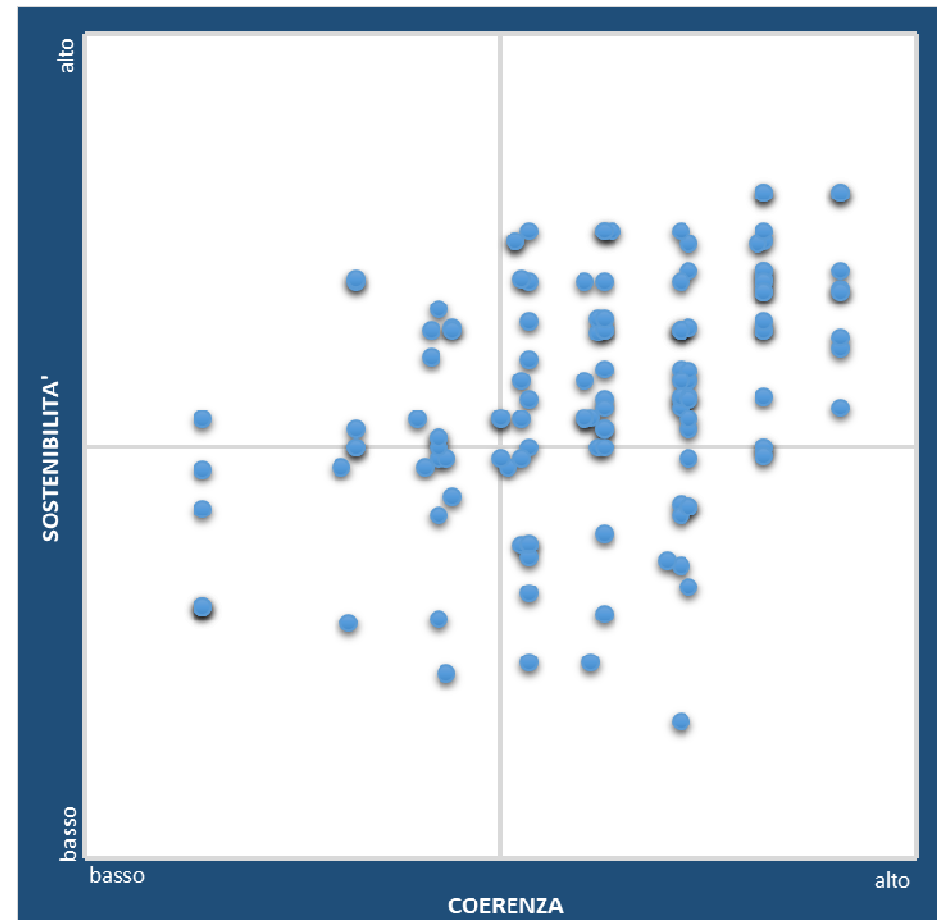
CONTENUTO INNOVATIVO

Progetti che abbiano chiari contenuti di innovatività

SOSTENIBILITÀ

Progetti che sostenibili sotto il profilo socio-economico e ambientale

Indicatore di SOSTENIBILITA'



I risultati del processo di aggregazione



94 progetti

41% proponenti pubblici

59% proponenti privati

stima valore complessivo investimenti

1,78 mld

0,68 mld (escludendo i primi 5 progetti)

stima occupazione aggiuntiva

9.600 unità

5.700 unità (escludendo i primi 5 progetti)

di cui: 11 aggregazioni di progetti

Cod	Proponenti	Nr.progetti aggregati	Titolo
A01	ANCI, UNIMC	4	Cammini Francescani, cammini laici "coast to coast", ciclovie
A02	LEGACOOP, CONFCOOPERATIVE, UNIURB	3	Economia sociale e cooperativa per la ricostruzione e lo sviluppo
A03	ANCI, CONFCOMMERCIO, CNA, CONFARTIGIANATO, PARCO SIBILLINI, CONFINDUSTRIA	13	Rete ecomuseale dei Sibillini
A04	UNIURB, UNIVPM, ANCI	4	Priorità capitale sociale: ricostruire relazioni comunitarie per lo sviluppo. Contro-esodo
A05	UNIURB, UNIMC, PARCO NAZIONALE SIBILLINI, ANCI, LEGACOOP, CONFCOOPERATIVE	7	Green caring e agricoltura sociale per la ricostruzione, lo sviluppo e la vitalità delle aree rurali
A06	COLDIRETTI	2	Sistema informativo territoriale delle proprietà collettive e sviluppo dell'imprenditoria forestale
A07	PARCO NAZIONALE SIBILLINI	2	Adotta & Rigenera il "natio borgo selvaggio"
A08	REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE	2	Verso la rete dei Cammini Lauretani
A09	UNICAM, ANCI, UNIURB, LEGACOOP	7	Gestione rischio idrogeologico ed interventi di tutela e riqualificazione assi vallivi aree interne.
A10	CONFARTIGIANATO, CONFINDUSTRIA, UNIVPM	3	Edilizia 4.0 - piattaforma ricerca industriale, innovazione, formazione
A11	UNIVPM, CONFARTIGIANATO, LEGACOOP	3	Smart village.

I «pilastri» per l'orientamento strategico

1. i servizi alla persona

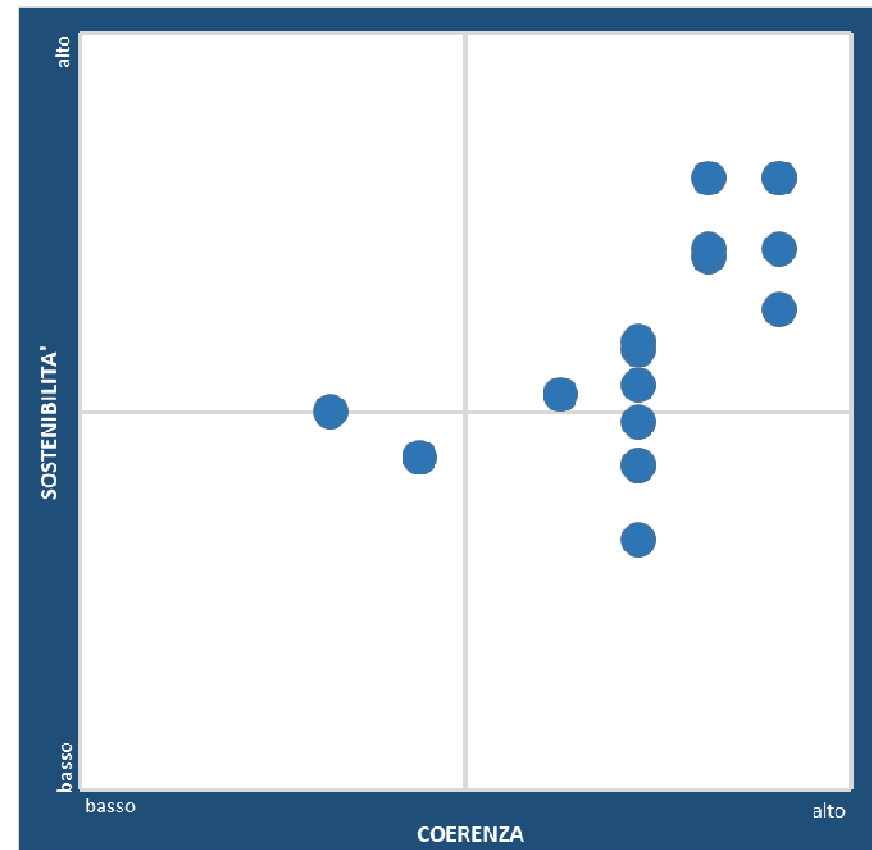
Promuovere lo sviluppo o il potenziamento dell'insieme dei servizi rivolti alla persona e alla comunità, per favorirne la resilienza e sostenere il recupero di attrattività anche dei territori marginali

17 progetti

Promotori: CNA, CONFARTIGIANATO,
CONFCOOPERATIVE,
CONFINDUSTRIA, LEGACOOP,
REGIONE ECCLESIASTICA, UNIMC,
UNIURB, UNIVPM

Valore complessivo investimenti: **60,2** mln

Occupazione addizionale: **963** fte



2. Il sistema produttivo

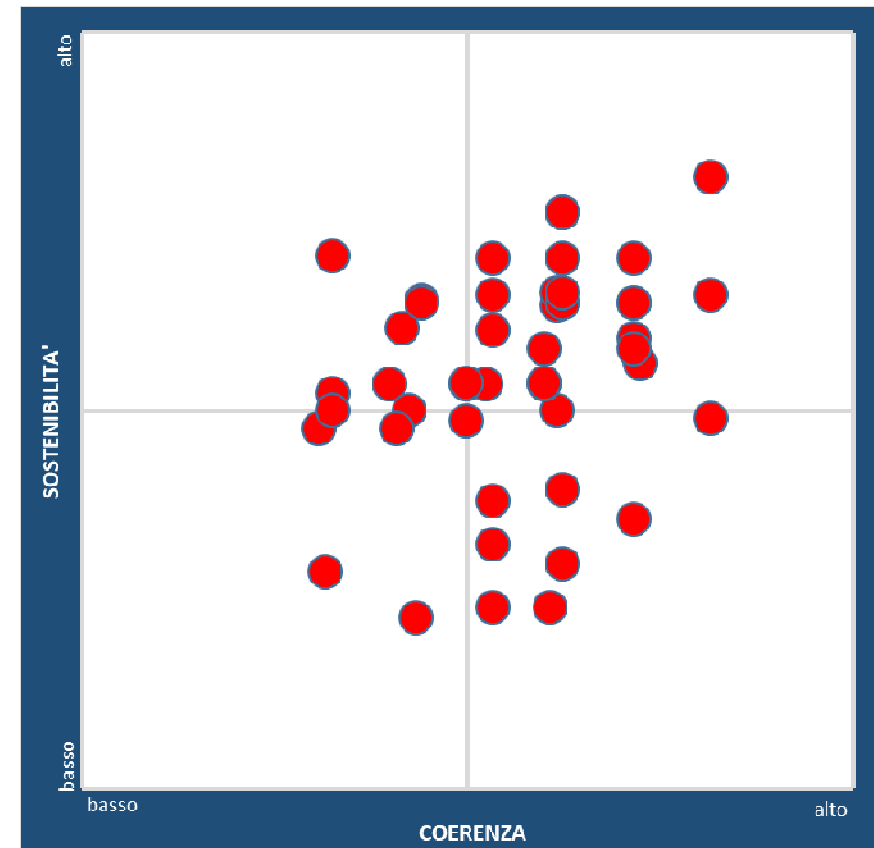
Sostenere la competitività del sistema produttivo, come fondamentale fattore di rilancio e rivitalizzazione, con particolare riferimento ai comparti maggiormente segnati dalla crisi degli ultimi anni, a quelli più colpiti dagli effetti del sisma, a quelli a cui connettere i più promettenti percorsi di sviluppo delle aree dell'entroterra (agricoltura, turismo, edilizia, filiera foresta-legno, ...)

47 progetti

Promotori: ANCI, CNA, COLDIRETTI,
CONFARTIGIANATO,
CONFCOMMERCIO,
CONFCOOPERATIVE,
CONFINDUSTRIA, COOPAGRI,
LEGACOOP, PARCO SIBILLINI,
REGIONE ECCLESIASTICA, UNIMC,
UNIURB, UNIVPM

Valore complessivo investimenti: **124** mln

Occupazione addizionale: **1.700** fte



3. Il territorio e l'ambiente

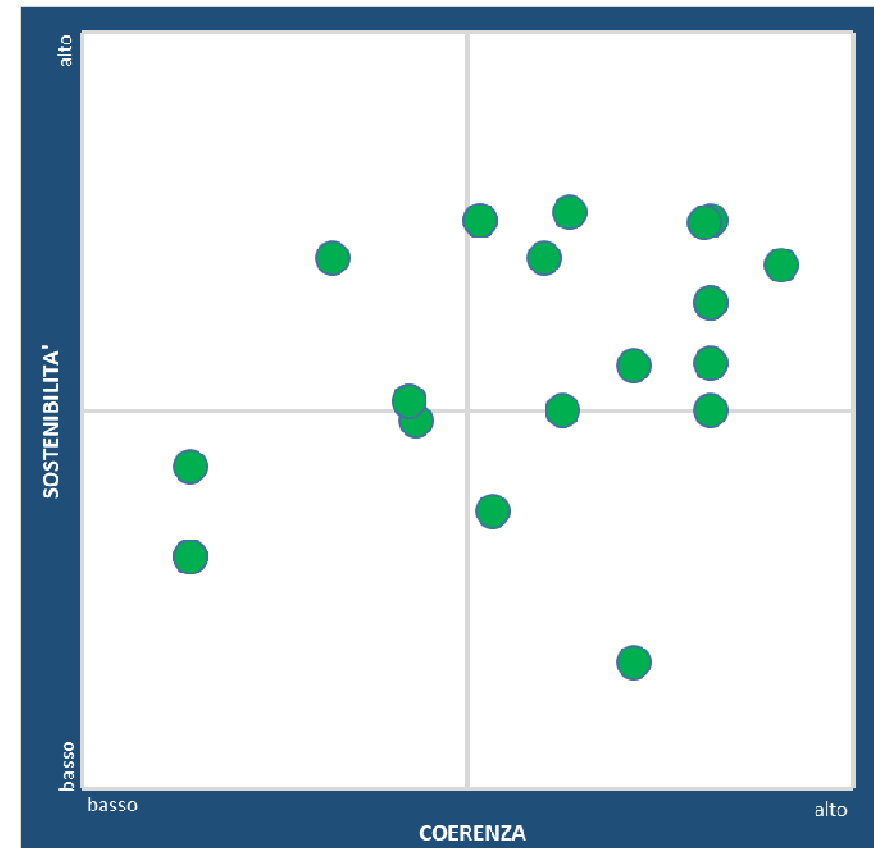
Rafforzare la consapevolezza del patrimonio naturale disponibile, affinché lo stesso possa essere percepito come possibile vettore di sviluppo ed elemento portante di una strategia di tutela, promozione dell'economia circolare, mitigazione dei rischi, riqualificazione e valorizzazione

23 progetti

Promotori: ANCI, COLDIRETTI,
CONFARTIGIANATO,
CONFCOOPERATIVE,
CONFINDUSTRIA, COOPAGRI,
LEGACOOP, PARCO SIBILLINI,
REGIONE ECCLESIASTICA, UNICAM,
UNIURB, UNIVPM

Valore complessivo investimenti: **693** mln

Occupazione addizionale: **2.770** fte



5. Il sistema infrastrutturale

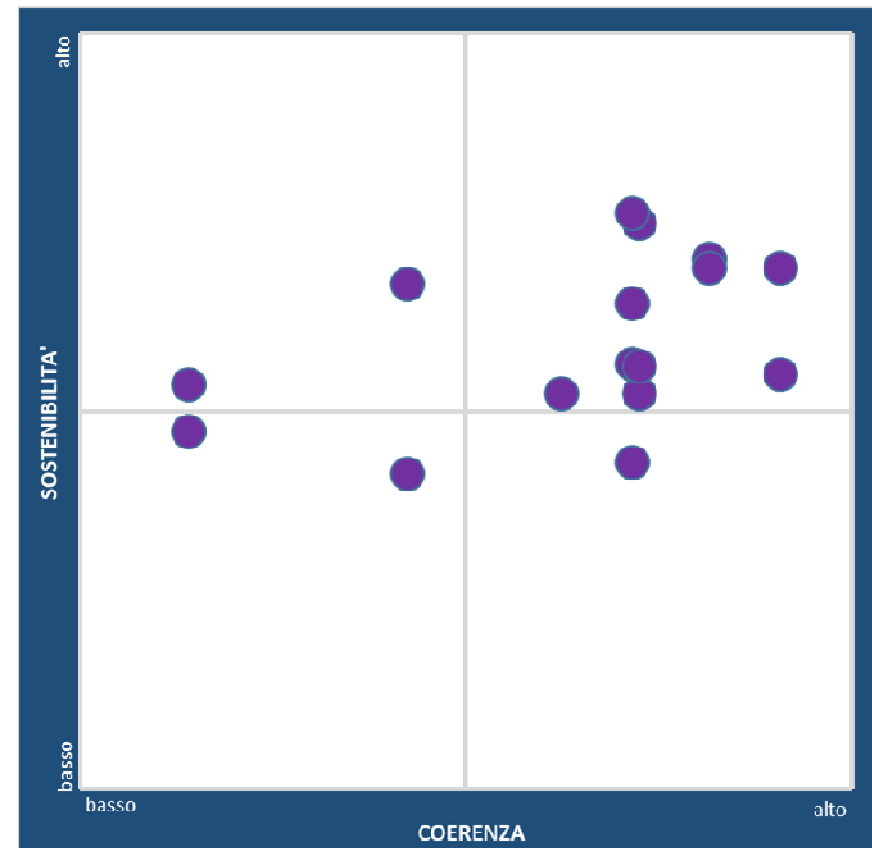
Ripristinare e qualificare la dotazione infrastrutturale per supportare la qualità degli insediamenti antropici, per dotare adeguatamente il territorio di strutture scolastiche, socio-assistenziali e sportive coerenti con le caratteristiche del territorio stesso, per disegnare qualificare e valorizzare percorsi interconnessi di mobilità alternativa “leggera”

16 progetti

Promotori: ANCI, CONFARTIGIANATO,
CONFCOMMERCIO, CONFINDUSTRIA,
REGIONE ECCLESIASTICA, UNICAM,
UNIMC

Valore complessivo investimenti: **765** mln

Occupazione aggiuntiva: **4.650** fte



6. Il sistema della conoscenza

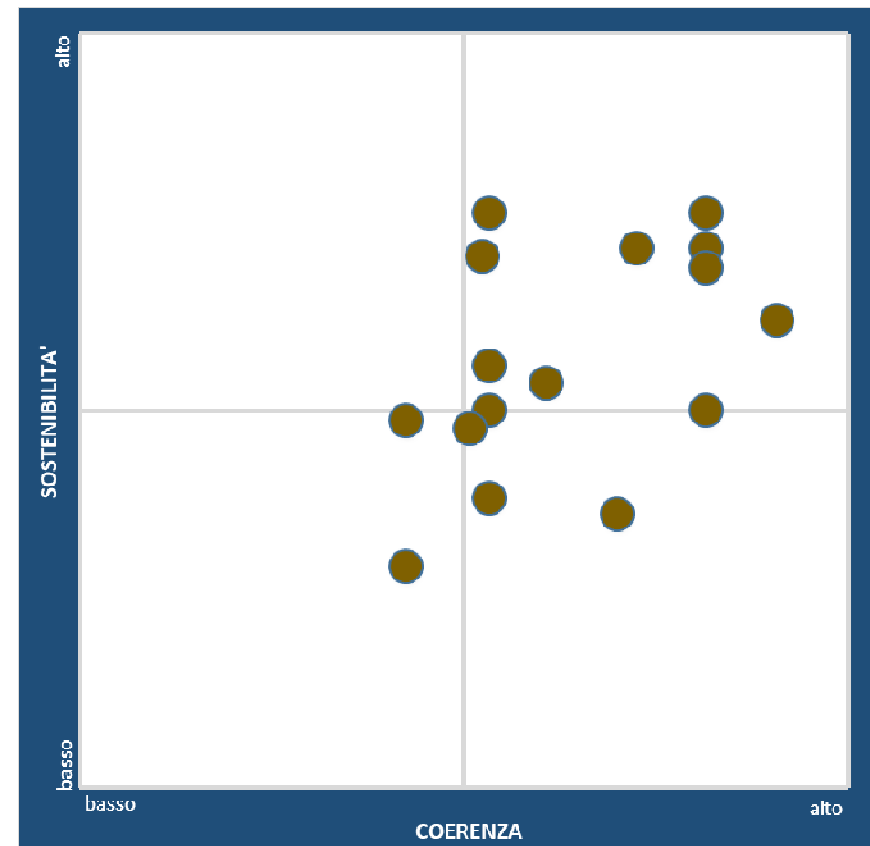
Dotare il sentiero di crescita delle risorse intangibili che un efficace sistema di produzione e diffusione della conoscenza può fornire, è una condizione essenziale perché il territorio possa tornare ad essere attrattivo per le migliori energie della società: poli scientifici di eccellenza, programmi di alta formazione e specializzazione, sistemi di monitoraggio e valutazione da promuovere in collaborazione con le strutture accademiche e i principali centri di ricerca e formazione

16 progetti

Promotori: ANCI, COLDIRETTI, CONFINDUSTRIA,
UNICAM, UNIMC, UNIVPM, UPI

Valore complessivo investimenti: **84,4** mln

Occupazione aggiuntiva: **471** fte



I nuovi sentieri

- 1_ “Qui si vive meglio”.
Per una rinnovata attrattività dei borghi del cratere
- 2_ Borghi in rete.
Connettività e mobilità sostenibile nelle aree dell’appennino marchigiano
- 3_ Musei per il territorio I.
Sistema museale e dei beni culturali sparsi: organizzazione e gestione
- 4_ Musei per il territorio II.
Sistema museale e dei beni culturali sparsi: sostegno alle attività di funzionamento
- 5_ Innovare per conservare.
Progetti di ricostruzione pilota di beni architettonici nel relativo contesto produttivo e paesaggistico
- 6_ Creatività e made in Italy.
Verso uno sviluppo economico a matrice culturale
- 7_ Il capitale verde dell’Appennino.
Energia e risorse rinnovabili. La filiera bosco legno
- 8_ Il patrimonio vegetale.
Verso una valorizzazione dei prodotti vegetali per aziende più redditizie, integrate e eco-sostenibili
- 9_ Dai pascoli alla tavola.
La redditività della filiera zootecnica locale, tra differenziazione e diversificazione
- 10_ Conoscenza, formazione e sviluppo.
Percorsi di formazione e alta formazione per innovare e professionalizzare
- 11_ Open data e monitoraggio del processo di ricostruzione

I segmenti tematici

- 1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali
- 1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma
- 1.3. Servizi per le nuove forme dell’abitare sociale
- 2.1. Supporto alla competitività delle imprese
- 2.2. Sviluppo innovativo e digitale
- 2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare
- 2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile
- 2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici
- 2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno
- 3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato
- 3.2. Green economy ed economia circolare
- 3.3. Tutela dell’ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità
- 3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance
- 4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche
- 5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale
- 6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio
- 6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita
- 6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

Il confronto con i Servizi della Regione



Un lavoro in progress

Scheda progetto		Titolo progetto	Proponente	Sintesi del progetto e collegamento degli interventi con PSR Marche 2014-2020	Beneficiari diretti del Progetto	Collegamento degli interventi con PSR Marche 2014-2020
43	Riqualificazione delle FORESTE delle MARCHE (RI.FOR.MA)	UNIVPM - Università Politecnica delle Marche (D3A)	visitatori/millennials	La gestione sostenibile e la valorizzazione multifunzionale (servizi ecosistemici, filiere locali certificate, ecc.) delle risorse forestali delle Marche con particolare riferimento alle aree interne e/o svantaggiate sono un obiettivo prioritario di breve-medio termine del progetto.	Le comunità delle aree interne (soprattutto quelle delle aree più svantaggiate o colpite dal sisma del 2016-2017) sono sicuramente i beneficiari diretti e principali del progetto che mira a sviluppare nuove opportunità occupazionali e processi di formazione permanente nel settore specifico.	Il PSR prevede il finanziamento delle filiere produttive del legno e per la produzione di energia. Il bando la cui uscita è prevista entro giugno 2018 prevede il finanziamento di: 1) investimenti materiali finalizzati alle attività di taglio ed esbosco; 2) attività di formazione ed informazione; 3) investimenti per impianti di produzione di energia; 4) costi di gestione della filiera con la misura 16 (cooperazione). Condizione di accesso principale è la sottoscrizione di un contratto di filiera. Il PSR finanzia inoltre la realizzazione di piani forestali (sottomisura 16.8, bandi già pubblicati, a breve in uscita un nuovo bando); nell'ambito di tale azione è previsto anche un percorso di certificazione forestale sostenibile.
64	Filiera lattiero casearia: latte e prodotti caseari di montagna, nonché biologici	CONFCOOPERATIVE Cooperlat Società Cooperativa Agricola	Valorizzazione dei prodotti ottenuti con il latte di montagna per arrivare attraverso un percorso delineato, a produzioni di latte e caseari biologici della zootecnia nelle aree interne	Aziende zootecniche di latte bovine e ovi caprino dell'area delle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Ancona. Caseificio di Amandola e Cooperative di raccolta latte	La filiera bovina da latte è finanziabile dal PSR direttamente da bandi regionali inerenti: 1) filiere corte e mercati locali; 2) filiere agroalimentari di maggiori dimensioni. Tali azioni sono già state finanziate con bandi aperti a tutto il territorio regionale. Ulteriori bandi riservato all'area sisma sono in uscita nel 2018 (vedi sopra).	
77	Filiera del Legno - Un patrimonio di esperienza al servizio del territorio e dell'ambiente	ANCI MARCHE e UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE - SAN SEVERINO MARCHE	Sviluppo di una rete capillare di imprese che collaborano tra loro e sono in grado di rispondere ad ogni esigenza con ritorno economico per le imprese ed il territorio. Miglioramento della vita del bosco grazie ad un prelievo responsabile della materia prima. Possibilità di rispondere ad esigenze importanti con rapporto diretto con l'utente finale e capacità di ampio coordinamento con tutte le imprese. Garanzia per l'utente finale di un prodotto altamente artigianale e certificato secondo i migliori standard di qualità.	Cittadini, imprenditori e professionisti del settore pubblico e privato.	Il PSR prevede il finanziamento delle filiere produttive del legno e per la produzione di energia. Il bando la cui uscita è prevista entro giugno 2018 prevede il finanziamento di: 1) investimenti materiali finalizzati alle attività di taglio ed esbosco; 2) attività di formazione ed informazione; 3) investimenti per impianti di produzione di energia; 4) costi di gestione della filiera con la misura 16 (cooperazione). Condizione di accesso principale è la sottoscrizione di un contratto di filiera.	
2	CINEFOOD. Il cinema da vedere a gustare	CNA Marche	Il progetto ha lo scopo di promuovere le produzioni agroalimentari tipiche della regione presso i cinema che rappresentano un luogo di particolare interesse specialmente in determinati periodi dell'anno e in occasioni particolari come quello delle festività. Valorizzazione del patrimonio enogastronomico locale sfruttando le opportunità che offrono i territori per favorire	Produttori enogastronomici e della trasformazione alimentare; Gestori ed esercenti cinematografici; Esercenti della ricettività e del commercio	Nell'ambito dei progetti di filiera e, per il settore vitivinicolo, anche al di fuori di questi, il PSR finanzia attraverso la misura 3.2 la promozione dei prodotti di qualità. Con riferimento all'uscita prossima dei bandi filiere vedi quanto detto sopra. Beneficiari della misura sono i soggetti promotori delle filiere (sostituiti da associazioni di produttori agricoli).	

PERCORSI DI «VALUTAZIONE»

- Già finanziabili (a programmazione invariata), secondo le procedure di legge
 - Fondi strutturali (bandi)
 - SNAI
 - ...
- Ispiratori di «variazioni» sulla programmazione corrente
- Utili alla programmazione futura (prossimo sessennio)

FUNZIONE «STRATEGICA»

Costituzione di un cantiere progettuale capace di anticipare e/o tradurre la programmazione settoriale e economico-territoriale regionale

entro giugno

presentazione dei lavori per il Patto al nuovo Governo nazionale

approvazione, da parte del Consiglio Regionale, di un “atto di indirizzo” (o di una “delibera”) che dia mandato alla Giunta di procedere alla redazione del Patto e alla sua canalizzazione in ambito nazionale ed europeo

entro l'estate

stesura del “Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo”, con una struttura che veda in evidenza i seguenti punti principali:

le caratteristiche dei territori

il quadro economico – analisi SWOT dei settori

gli obiettivi di sviluppo, il cronoprogramma e il piano finanziario

gli strumenti di governance

settembre/ottobre

sigla dell'accordo con il Governo nazionale (*delibera CIPE, APQ*)

presentazione del Patto alla Commissione Europea

novembre/dicembre

Documento del Patto e relativi allegati, come **allegato/collegato al bilancio 2019-2020**

**VERSO IL PATTO
PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO**

FASE 3 – ELABORAZIONE PROGETTUALE

